

ESEB A FIANCO DELL'EDILIZIA: L'OBIETTIVO È LA FORMAZIONE PER LE SFIDE DI OGGI E DOMANI



L'operatività di Eseb (Ente Sistema Edilizia Brescia) si declina nella costante ricerca dell'innovazione per trasmettere ad imprese ed operatori tutte le conoscenze necessarie per affrontare le trasformazioni tecnologiche che oggi più mai coinvolgono il comparto.

Con il presidente dell'Ente, Massimo Deldossi, il punto della situazione su questa importante realtà che opera nella sede di via Garzetta a Brescia.

La sede di Ente Sistema Edilizia Brescia, in via Garzetta, a Brescia

Presidente, qual è in sintesi l'attività di Eseb?

L'Eseb si pone come strumento duttile al servizio del mondo dell'edilizia. Innanzitutto, è una scuola che prepara i giovani attraverso corsi in aula tradizionali affiancati da lezioni pratiche in laboratori dedicati fino all'inserimento graduale nella realtà lavorativa del cantiere, attraverso stage, percorsi di formazione e di apprendistato. Il nostro ente si occupa anche dell'aggiornamento

degli addetti ai lavori del settore edilizio, creando occasioni di dialogo tra le diverse figure che operano nel mondo del mattone, dagli ingegneri agli architetti, dai geometri agli operai. Eseb è, inoltre, costantemente impegnato nello studio e nella realizzazione di progetti in grado di migliorare e semplificare il comparto d'edilizia.

Ci può spiegare in cosa consiste il Campus Edilizia Brescia?

Si tratta di una serie di incontri, di seminari informativi di ap-

I CAMPUS ESEB
SONO MOMENTI
DI INCONTRO
E AGGIORNAMENTO
SUI TEMI
DI ATTUALITÀ
DEDICATI
ALLE IMPRESE

profondimento su varie tematiche, organizzati in collaborazione con il Collegio Costruttori Ance Brescia, con la Casse Edile (Cape) Brescia, con gli Ordini professionali (Ingegneri, Architetti e Geometri), con l'Aib Confindustria Brescia, con l'Università degli Studi di Brescia e in collaborazione con enti e istituzioni con compiti e ruoli a vario titolo legati alla "Filiera Casa". Gli argomenti sono attuali e toccano vari ambiti quali, ad esempio, efficienza energetica, progettazione, materiali, innovazione, efficienza sismica e formazione solo per citarne alcuni. Questi incontri sono momenti di confronto tra i professionisti in cui emergono le vere problematiche del lavoro in cantiere e dove si offrono, grazie a relatori competenti e qualificati, soluzioni e formazione rispetto alle normative vigenti. Deve essere anche sottolineato il ruolo prioritario affidato al Campus in tema di innovazione, dato che opera quale realtà di riferimento per il capitolo Edilizia 4.0 nell'ambito dell'innovativa piattaforma InnexHub, supporto per la manifattura e l'impresa 4.0.

In tema di contrasto all'illegalità sappiamo che anche Eseb è particolarmente impegnata, come tutto il Sistema Ance Brescia, tanto che ha sottoscritto il Protocollo della Legalità. Cosa ci dice in proposito?

Il Protocollo nasce dalla presa d'atto che, come nel resto del territorio nazionale, anche il mondo dell'edilizia di Brescia era particolarmente provato dalla crisi economica. Situazione che ci ha spinto a fare qualcosa di concreto per dare sostegno alle aziende virtuose. Le stesse, fra il



*Il Presidente di ESEB,
Massimo Deldossi*

resto, che hanno fatto di questo mestiere una passione e non un mero tornaconto. Il lavoro nero e grigio, l'illegalità e gli appalti non genuini sono delle spine nel fianco per il settore delle costruzioni che ha risentito in modo pesante della recessione. Da questa volontà di cambiare le cose e difendere la reputazione di tutto il comparto, è nato il Protocollo della Legalità, per il quale nessuna delle realtà legate all'edilizia si è tirata indietro. Gran parte del merito va ad Ance Brescia, che insieme a Cape ed Eseb ha lavorato con competenza e determinazione. Il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, degli ordini professionali, quindi del Comune e della Provincia di Brescia, hanno consentito di dare vita, a livello nazionale, alla prima iniziativa del genere e di particolare rilievo.

L'impegno di Eseb con questo protocollo in cosa consiste?

La lotta all'illegalità si combatte anche informando sulle regole vigenti e aggiornando gli operatori sulle buone pratiche di costruzione. Eseb si mette concretamente a disposizione, offrendo corsi di informazione e aggiornamento, anche attraverso corsi, seminari e iniziative specifiche capaci di favorire l'innovazione.

Ingegnere Deldossi lei è il presidente di Eseb, Ente Sistema Edilizia Brescia ma è anche un imprenditore di successo, qual è la sua opinione sulla situazione del mondo del mattone, ritiene che la crisi sia finita? Quale pensa che sia il futuro dell'edilizia? Si sente parlare spesso di Edilizia 4.0, ma di che cosa si tratta e perché è così importante?

È iniziata la quarta rivoluzione industriale, l'edilizia non può e non deve rimanere indietro.

Occorre innovare e digitalizzare il settore edile per aumentare la produttività del cantiere migliorandone la sicurezza e riqualificando il patrimonio immobiliare esistente. L'Edilizia è un settore strategico che non può auto-escludersi dal processo di trasformazione digitale in atto, un percorso cui sono chiamate le grandi società come le piccole aziende artigiane. Occorre uno sforzo collaborativo, di filiera e di settore, volto alla condivisione di informazioni, nell'ottica di un comune aumento della sana competitività e ampliamento di mercato. Edilizia 4.0 è la chiave per uscire dalla crisi ed entrare in una nuova dimensione delle costruzioni.

È importante per gli imprenditori capire che una cooperazione

È INZIATA
LA QUARTA
RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE
E IL COMPARTO
NON PUÒ
RESTARE
INDIETRO

orizzontale non vuol dire concorrenza ma integrazione collaborativa, scambio di informazioni, efficienza organizzativa e produttiva che si traducono in abbattimento di costi a favore di un servizio migliore per i nostri committenti e di maggiore sicurezza in cantiere per i nostri lavoratori.

Sappiamo che Eseb è impegnato anche in tema di supporto alle imprese, ora in particolare è protagonista anche del Progetto Smart Living. Ci parla di quest'ultima iniziativa?

L'obiettivo di questo progetto è ambizioso e duplice, da una parte migliorare il comfort abitativo, dall'altra monitorare la sicurezza e prevenire possibili problematiche legate all'insorgere di complicazioni della struttura, entrambe le finalità sono pensate sia in edilizia pubblica che in edilizia privata.

Per questo abbiamo studiato un sistema in cui l'abitazione viene sensorizzata, ovvero dotata di dispositivi che acquisiscono dati: un'applicazione pratica dell'internet delle cose. Una volta ottenute le informazioni intrinseche, queste possono essere utilizzate con varie finalità, dalla gestione dei consumi di riscaldamento, ventilazione ed energia, a vantaggio di un comfort intelligente che eviti sprechi e aumenti le prestazioni solo in caso di bisogno effettivo, l'abitazione diviene così "smart

L'"internet delle cose" può monitorare un'abitazione migliorando il comfort abitativo

Le informazioni possono essere utilizzate in modi diversi, ma anche per ottimizzare tutti i consumi



I Seminari del Campus

INVITANO
IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI
ALL'INCONTRO:

Un esempio di comunicazione dei "Seminari del Campus", dedicati all'approfondimento per professionisti ed imprenditori

living", in sostanza ci si trova di fronte una casa intelligente. I rilevatori sono utili anche per monitorare la sicurezza della struttura, ad esempio, in caso di terremoto come reagirebbe l'immobile? Sulla base dei dati emersi è possibile applicare un efficace adeguamento

sismico. Per quanto riguarda gli impianti, con questa strumentazione è possibile valutare eventuali guasti, prevenendoli.

L'edificio grazie a questi sensori parla, dialoga trasmettendoci quelle informazioni che opportunamente utilizzate si traducono in un notevole risparmio e in una migliore qualità di vita abitativa.

Adriano Baffelli